

Dice Bernhard Scholz (Compagnia delle Opere): «Più l'uomo prende coscienza della propria mancanza, più sarà capace di affrontare le diverse mancanze della vita»

Incontri alla ricerca della "buona economia"

ANGELO PICARIELLO

«C'è un filo rosso che lega il tema dello scorso anno, le periferie del mondo, e quello di quest'anno, la mancanza», spiega Roberto Fontolan, direttore del Centro internazionale di Comunione e Liberazione e componente della redazione culturale del Meeting. «È costituito dal fatto che l'uomo non è stato creato solo, come non resta solo nelle periferie più dimenticate del mondo, così non lo è anche in virtù di questa mancanza che lo induce a spalancare il suo cuore a tutti e a tutto il reale».

Il Meeting che usa le parole del poeta per descrivere le dinamiche imperscrutabili dell'agire umano non si limita a discettare di filosofia e teologia, ma – come ci ha ormai abituato – si sforza nell'arco di una settimana di documentare come questa mancanza sia la molla che ha messo in campo grandi iniziative e spinto grandi protagonisti e manager, non solo italiani, a mettersi in gioco. Perché, come gli anni cupi della crisi hanno confermato, più che i grandi capitali finanziari è il capitale umano il motore di tutto. Tanto più ora che esigenze impellenti impongono di ricostruire prospettive concrete di lavoro mantenendo nel contempo l'obiettivo della riduzione del debito sovrano. «Parlare di questi temi al Meeting 2015 – spiega Bernhard Scholz, presidente della Compagnia delle Opere – si impone per la drammaticità della situazione storica che attraversiamo. L'enciclica di Papa Francesco, *Laudato si'*, che ha dato un orientamento fondamentale per la comprensione dell'interdipendenza fra la persona umana, la creazione, l'economia e la vita sociale, sarà la bussola per affrontare tutte queste tematiche in modo costruttivo e propositivo».

I temi concreti dell'economia e della politica internazionale costituiranno anche quest'anno l'ossatura del dibattito del Meeting, come sempre non piegato alle parole d'ordine vacue e provinciali della politica domestica. Sarà proprio Scholz, nella giornata conclusiva, mercoledì mattina, a introdurre l'incontro con il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa, che a Rimini verrà a fornire i dati più aggiornati di una ripresa appena accennata, sin qui in grado di creare, finalmente, nuova occupazione ma senza discostarsi dallo zero virgola, invertendo la rotta per fasce sociali sempre più vaste investite dal rischio povertà. Temi che saranno al centro, il giorno prima, martedì, in tarda mattinata, anche dell'atteso incontro con il presidente del Consiglio Matteo Renzi, che, introdotto da Emilia Guarnieri e Giorgio Vittadini, parlerà di «Italia e la sfida del mondo».

Le prospettive dell'Eurozona, poi, con il rischio Grecia non ancora archiviato, ma anche le problematiche incombenti del Continente Africano: due mondi separati solo dal Mediterraneo. Toccherà a Carlo Cottarelli, ex commissario, in Italia, per la spending review, e oggi direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale, affrontare i temi, strettamente intrecciati, della prospettiva dell'economia globale e di quella dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Con due scommesse che si fronteggiano, quella del fondamentalismo religioso che punta sulla divisione, sull'arretratezza e sul conflitto e quella che punta sulla libertà dei popoli, sulla pace e sullo sviluppo economico. Uno scenario – quest'ultimo – che vede insieme, tutt'altro che contrapposte, le fedi religiose e la comunità internazionale. Da segnalare in questo ambito due interessanti incontri, introdotti entrambi da Fontolan; quello con Rula Ghani, first lady della Re-

pubblica islamica dell'Afghanistan, nella giornata introduttiva di giovedì, e quello – lunedì pomeriggio – con Taieb Baccouche, ministro degli Esteri della Tunisia, con la partecipazione del nostro ministro degli Esteri Paolo Gentiloni. Afghanistan e Tunisia, due punti cardine in cui si gioca la grande partita della convivenza possibile fra democrazia e islam, e del rispetto fra diversi credo religiosi. Domenica sera, con l'aiuto di immagini drammatiche due giornalisti abituati a raccontare i conflitti come Gian Micalessin e Fausto Biloslavo presenteranno il documentario sulle persecuzioni cristiane in Siria e Iraq "Gli occhi della guerra", con l'intervento di Douglas Al-Bazi, parroco a Erbil e Marta Petrosillo, Portavoce di Aiuto alla Chiesa che soffre.

E proprio la grande questione del mondo di fronte al terrore sarà quella su cui si cimenterà Monica Maggioni, amica di vecchia data nel Meeting, che avrà domenica sera a Rimini uno dei primi appuntamenti pubblici nella sua nuova veste di presidente Rai.

Fra i grandi interrogativi sullo sfondo di queste contese, quelli che toccano il corretto uso delle risorse economiche da parte dell'uomo di fede. Toccherà ancora a Fontolan sollecitare il cardinale George Pell, Prefetto della Segreteria per l'Economia della Santa Sede, su un tema delicato e intrigante al tempo stesso, il rapporto fra Chiesa e denaro. A partire dalle grandi emergenze, nelle quali cooperazione internazionale e presenza attiva della Chiesa possono fare molta strada insieme, tema di cui si occuperà monsignor Silvano Maria Tomasi, Osservatore permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite a Ginevra. E ancora. Parità scolastica, formazione professionale, ricerca: un'altra raffica di incontri per documentare come la sfida di un'istruzione più vicina al mondo del lavoro non preveda confini fra pub-

blico e privato. Interlocutori interessanti, ancora, sui diversi temi. Dal ministro del Lavoro Giuliano Poletti, che a Rimini lo scorso anno era venuto ad anticipare le linee del Jobs act e ora potrà raccontare al Meeting della mancanza che cosa si sta facendo per il lavoro che manca, senza alimentare una precarietà all'infinito che preclude alle giovani generazioni la realizzazione di un progetto stabile. Al ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e a quello delle Politiche agricole Maurizio Martina impegnati in due diversi incontri a parlare di economia sostenibile. Con un personaggio del calibro di Carlin Petrini, fondatore di Slow Food e guru del mangiare sano, che si confronterà martedì pomeriggio con l'ultima enciclica del Papa. La sfida delle nuove Infrastrutture, poi, con l'intervento del ministro dei Trasporti

Graziano Delrio. E ancora, personaggi che non ti aspetti a cimentarsi strettamente sui temi evocati dal titolo del Meeting, dagli ex presidenti della Camera Fausto Bertinotti e Luciano Violante al direttore del quotidiano "Il Garantista" Piero Sansonetti. Inoltre, tante storie imprenditoriali e di grandi manager da conoscere da vicino: da Roberto Snaidero a Maximo Ibarra, amministratore delegato di Wind, che potrà raccontare i dettagli di una mega fusione che porterà alla nascita di un nuovo gigante della telefonia in Italia. Da Mauro Moretti, ad di Finmeccanica, a Francesco Starace, ad e direttore generale di Enel; da Michele Mario Elia, ad di Ferrovie dello Stato a James Biber, architetto e progettista del padiglione degli Stati Uniti a Expo 2015. Nomi e temi che a elencarli tutti, a

proposito di un Meeting che sarebbe in crisi di idee e sponsor come si dice, non si finirebbe mai. Un parterre in grado di stupire anche quest'anno per la capacità di ognuno di mettersi in gioco, sulla scia del tema prescelto. "Più l'uomo prende coscienza della propria mancanza, più sarà capace di affrontare in modo adeguato le diverse mancanze della vita, anche economiche e sociali. Altrimenti, soldi e lavoro diventano una droga che rende schiavi", spiega Sholz. Mai come in questo momento il mondo ha bisogno di "buona economia" per rimettere in moto i mercati e rimettere in sintonia Nord e Sud del mondo. «Ed è sempre più urgente che le persone che vivono questo desiderio e questa passione nel mondo dell'economia e della politica si incontrino. È a quest'urgenza che il Meeting cercherà di rispondere».

Millennials, mostra di una generazione

Uno degli eventi più interessanti del Meeting è sicuramente «I am exceptional: millennial experience», la mostra-indagine realizzata da un gruppo di giovani americani per il New York Encounter 2015 utilizzando il linguaggio dei propri media: social, selfies, live feeds, blogs. La generazione nata tra i primi anni '80 e gli anni "zero" - quella delle start-up e delle "crisi dei venticinquenni", dei costanti aggiornamenti di status e dell'invenzione di un'identità - è stata definita la «Me, Me, Me generation», la generazione io-io-io. E su "Time Magazine" il giornalista Chris Weller ha scritto: «Postiamo sui social media con regolarità, attraverso profili e account che pongono la domanda: Chi sei?». Proprio questa "ricerca di identità" (come recita il sottotitolo della mostra) è il filo conduttore della mostra, sponsorizzata da Sec, frutto di un percorso di indagine e condivisione durato sei mesi: 75 ragazzi americani tra i 25 e i 35 anni dagli Stati Uniti e dal Canada si sono confrontati via Skype e sui social network sulle loro domande ed esperienze, quotidiane ed esistenziali, confrontandosi con la provocazione di alcuni testi di don Luigi Giussani. Le videochiamate, i post e i tweet sono divenuti il luogo di una straordinaria ricchezza di racconto e di scoperta di sé che la mostra ripercorre evocativamente, trascinando il visitatore in un gioco di interattività. Al termine i visitatori potranno fermarsi a dialogare con i curatori e le guide americane, e lasciare un commento dalle postazioni i-Pad o dal proprio smartphone, che sarà visualizzato in live feed.



Bernhard Scholz

I temi concreti del sistema produttivo e della politica costituiranno l'ossatura del dibattito. Martedì 25 l'incontro con il presidente del Consiglio Matteo Renzi, che, introdotto da Emilia Guarnieri e Giorgio Vittadini, parlerà di «Italia e la sfida del mondo»





MARONI

Valutare il non profit per valorizzare il territorio

Roberto Maroni, 60 anni, governatore della Lombardia fa parte della Lega Lombarda fin dalla sua creazione. Inizia l'attività politica con Umberto Bossi nel 1979. Deputato dal 1992 al 2012, nel 2008 è ministro dell'Interno. Sette volte al Meeting, domenica 23 (ore 19, Sala eni B1) partecipa all'incontro «Verso un nuovo welfare: valutare il non profit per valorizzare il territorio».



BETORI

Firenze, piazza del Duomo luogo di fede, storia e arte

Il cardinale Giuseppe Betori, ordinato sacerdote nel 1970, dal 2008 è arcivescovo di Firenze. Lunedì 24 (ore 11.15, salone Intesa Sanpaolo B3) partecipa alla presentazione della mostra «Opus Florentinum. Piazza del Duomo a Firenze tra fede, storia e arte». La mostra intende presentare quello straordinario luogo di fede, di storia e di arte che è piazza del Duomo a Firenze.



DELRIO

Scommettere e investire in Italia

Graziano Delrio è ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del Governo Renzi. È stato medico ricercatore all'Università di Modena e Reggio Emilia. Lunedì 24 (ore 11.15, sala eni B1) dialoga su «Scommettere e investire in Italia» con James Hogan, presidente e Ceo Etihad Airways e vice presidente Alitalia Sai, e Pierluigi Stefanini, presidente Unipol Gruppo Finanziario.



GENTILONI

Ripartire dal Mediterraneo un orizzonte per la politica

Il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni è componente della direzione nazionale del Partito Democratico. Lunedì 24 (ore 15, salone Intesa Sanpaolo B3) affronta il tema «Ripartire dal Mediterraneo: un orizzonte per la politica internazionale» assieme a Taieb Baccouche, ministro degli Esteri della Tunisia.



CUCINELLI

Impresa e cooperazione dal volto umano

L'imprenditore Brunello Cucinelli, cavaliere del lavoro, è presidente e amministratore delegato della Brunello Cucinelli SpA, maison di moda italiana operante nel settore dei beni di lusso, specializzata nel cashmere e divenuta uno dei brand più esclusivi nel settore del pret-à-porter a livello mondiale. Partecipa lunedì 24 alle 15 all'incontro «Cooperazione e impresa dal volto umano».



CINGOLANI

La tecnologia: un grande bene o idolatria?

Il fisico Roberto Cingolani, 54 anni, dal dicembre 2005 è direttore scientifico dell'Istituto italiano di Tecnologia. È autore e co-autore di circa 750 pubblicazioni tra articoli su riviste internazionali e partecipazioni a conferenze e libri, e ha al suo attivo 46 famiglie di brevetti. Lunedì 24 (ore 19, sala Neri Conai) partecipa al dibattito su «Tecnologia: un grande bene o idolatria?».

**BOSCOLETTO**

*Il luogo di lavoro
per un nuovo umanesimo*

Nicola Boscoletto è presidente del consorzio sociale Giotto di Padova fondato nel 2004 per rispondere in maniera completa e precisa a due settori del disagio sociale quali il carcere e la disabilità fisica, psichica e psicofisica. Lunedì 24 interviene all'incontro (ore 13.45, stand Federlegno Pad. CI) «Individuo, spazio, tempo: il luogo di lavoro per un nuovo umanesimo. Un caffè con... Federlegnoarredo».

**GALLETTI**

*La mobilità sostenibile
nelle grandi città*

«Grandi città, ambiente e mobilità sostenibile». Se ne parla lunedì 24 (ore 15) e ospite principale dell'incontro è Gian Luca Galletti, 54 anni, ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. All'incontro intervengono anche Roberto De Santis, Presidente Conai, Michele Mario Elia, ad Ferrovie dello Stato, Carlo Tamburi, Country manager Italia di Enel.